

PIERO DELLA FRANCESCA E LE CORTI ITALIANE

31 MARZO / 22 LUGLIO 2007
AREZZO
MUSEO STATALE
D'ARTE MEDIEVALE
E MODERNA

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
E PER IL PATRIMONIO STORICO,
ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

COMUNE DI AREZZO
COMUNE DI MONTERCHI
COMUNE DI SANSEPOLCRO

COMUNITÀ MONTANA
VALTIBERINA TOSCANA

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AREZZO

BANCA ETRURIA

TOSCANA PROMOZIONE
AGENZIA PER IL TURISMO
DI AREZZO

Ci sono artisti che una comunità sente propri. Inseriti nella sua storia, l'accompagnano di generazione in generazione attraverso i secoli. Questo è Piero della Francesca per Arezzo: parte integrante della sua memoria collettiva. Gli affreschi della *Leggenda della Vera Croce* sono un'eccezionale opera d'arte ma per gli aretini anche elementi insostituibili della loro identità.

La mostra che ci prepariamo ad ospitare ci rende quindi orgogliosi e consapevoli di avere di fronte un'eccezionale opportunità. Piero della Francesca è simbolo di una città che sta crescendo e che unisce, con sempre maggiore consapevolezza, arte e storia, produzione e turismo. La grande mostra che sarà ospitata al Museo statale di arte medievale e moderna potrà essere il punto di partenza di un percorso che proseguirà con la visita della Basilica di San Francesco per ammirare la *Leggenda della Vera Croce* e con la visione della mostra *Oro d'Autore*.

Quest'ultima sintetizza le vocazioni artistiche e produttive di Arezzo: creatività ed oreficeria. La nostra è la città dell'oro per definizione e le difficoltà del settore, seppur gravi, non stanno modificando questa connotazione ma stanno piuttosto offrendo la possibilità di una qualificazione basata su innovazione e ulteriore creatività.

Chi verrà ad Arezzo potrà quindi ammirare il patrimonio artistico ed architettonico di una città che conserva alti livelli di qualità della vita in un contesto urbano e sociale meritevole di essere conosciuto e vissuto. Anche sotto il profilo delle produzioni agricole e dell'enogastronomia, Arezzo sarà o un'eccezionale sorpresa o una scontata conferma, a seconda che si tratti di una prima visita o di un ritorno. E su un ritorno contiamo molto, mettendo a disposizione rievocazioni storiche di alto livello quale la Giostra del Saracino che si tiene ogni anno il terzo sabato di giugno e la prima domenica di settembre. Ed infine contiamo di avere due opere d'arte che sono state rinvenute ad Arezzo, che rappresentano la città ma che, per vicissitudini storiche, sono adesso ospitate nei musei fiorentini. Al Ministro Rutelli ho quindi ufficialmente chiesto che i bronzi della Chimera etrusca e della Minerva tornino al più presto nella città di Arezzo.

Giuseppe Fanfani
Sindaco di Arezzo